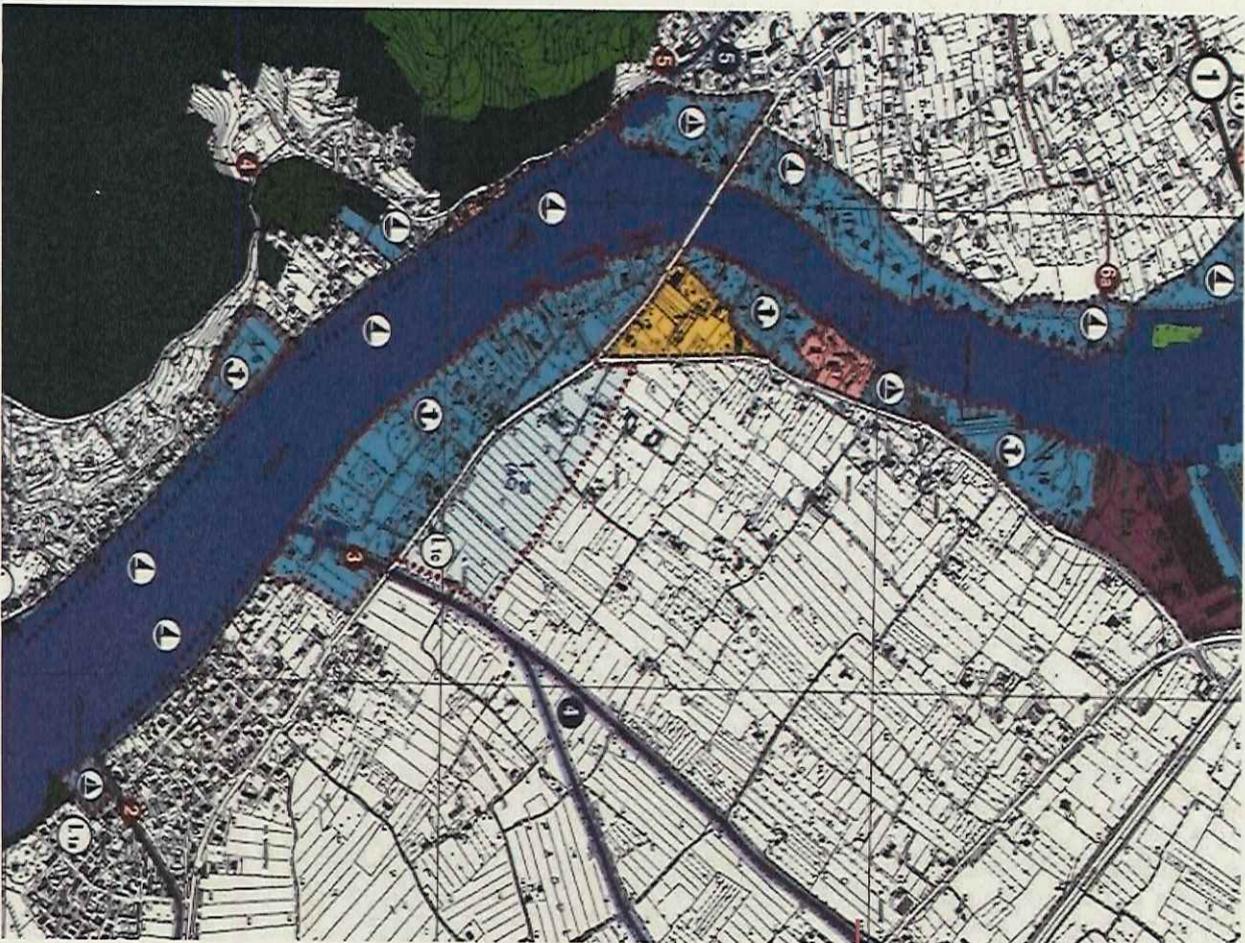


# Il Piano della Nautica

Termine del regime Transitorio  
**"Superare la crisi"**  
Linee strategiche

Giugno 2019



# Obiettivi del Piano di Parco

- Gli strumenti che il Piano del Parco propone per l'attuazione delle trasformazioni previste nel settore della nautica sono sostanzialmente due:.
- l'istituzione dei "Distretti di Trasformazione", intesi come aree entro le quali sono consentiti interventi di introduzione o potenziamento di attività nautiche, incluso l'escavo di nuove darsene; così come individuato dagli artt 68 e 83 delle NTA del Piano di Parco.
- Il Piano Guida della Nautica quale integrazione/specificazione del Programma di riassetto turistico-ricreativo.
- Il Piano Guida per la Nautica è finalizzato ad orientare la rilocalizzazione degli impianti nautici incompatibili localizzati oltre la LdN e in regola con la legge regionale 21/98 e di quelli eventualmente in contrasto con le previsioni del Distretti di Trasformazione nautici ed è mirato a tradurre in termini operativi gli indirizzi del Piano del Parco tenendo conto delle problematiche ambientali ed ecologiche conseguenti l'esito della VAS realizzata a supporto dello stesso ( anno 2006/2007)

## Stato attuale

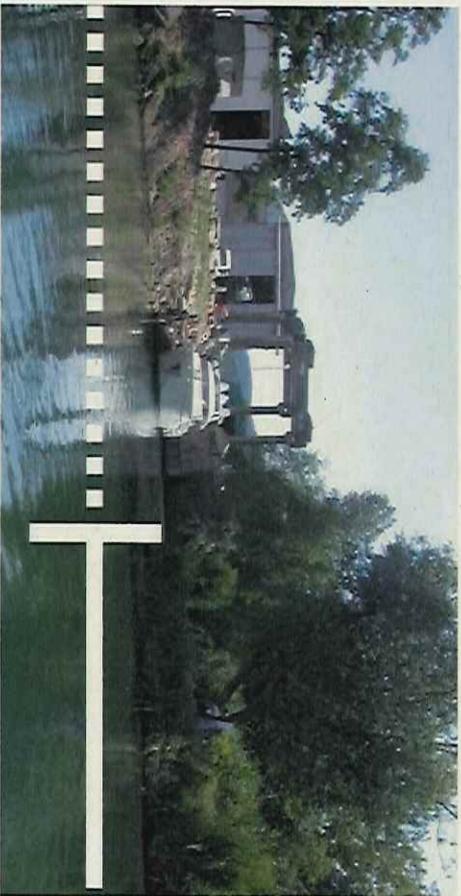
- 1808 posti barca equivalenti (PE12)

## NTA Piano Parco

- Nuovi Distretti di trasformazione
- Aumento flotta nautica fino a 2288 PE12
- Ricollocazione degli impianti nautici localizzati oltre la linea di navigabilità a motore



*interruzione*



## *azioni di miglioramento*

### **Risorse Naturali : miglioramento della funzionalità ecologica e di qualità paesaggistica**

RN1. - Predisporre un sistema normativo che introduca interventi di compatibilizzazione ambientale per gli impianti esistenti e per le nuove realizzazioni (distretti di trasformazione).

- Ridurre e dove possibile eliminare l'artificialità della morfologia di sponda (rinaturalizzazione ed utilizzo di pontili galleggianti).
- Conferire continuità longitudinale all'ambiente fluviale
- Dare continuità o creare elementi di connessione agli ambienti perfluviati in senso longitudinale attraverso il recupero degli spazi per l'espansione dei boschi igrofilo perfluviati
- Dare continuità o creare elementi di connessione (in senso trasversale)
- Creare zone filtro
- Elevare la qualità ambientale generale delle aree interessate agendo tanto sulla qualità del substrato

RN2. - promuovere un meccanismo di responsabilizzazione diretta di tutti gestori nautici affinché contribuiscano e partecipino al processo di manutenzione del sistema fluviale, superando la contrapposizioni esistenti circa la problematica dell'attività di tutela e le attività antropiche.



Stato attuale

Creare corridoi ecologici lungo le strade poderali

Creazione di zone filtro con schermi di vegetazione.

Reinserimento della vegetazione ripariale per conferire continuità



Favorire il recupero del canale betigna per conferire maggiore continuità trasversale

Recupero della naturale morfologia della sponda nei tratti modificati



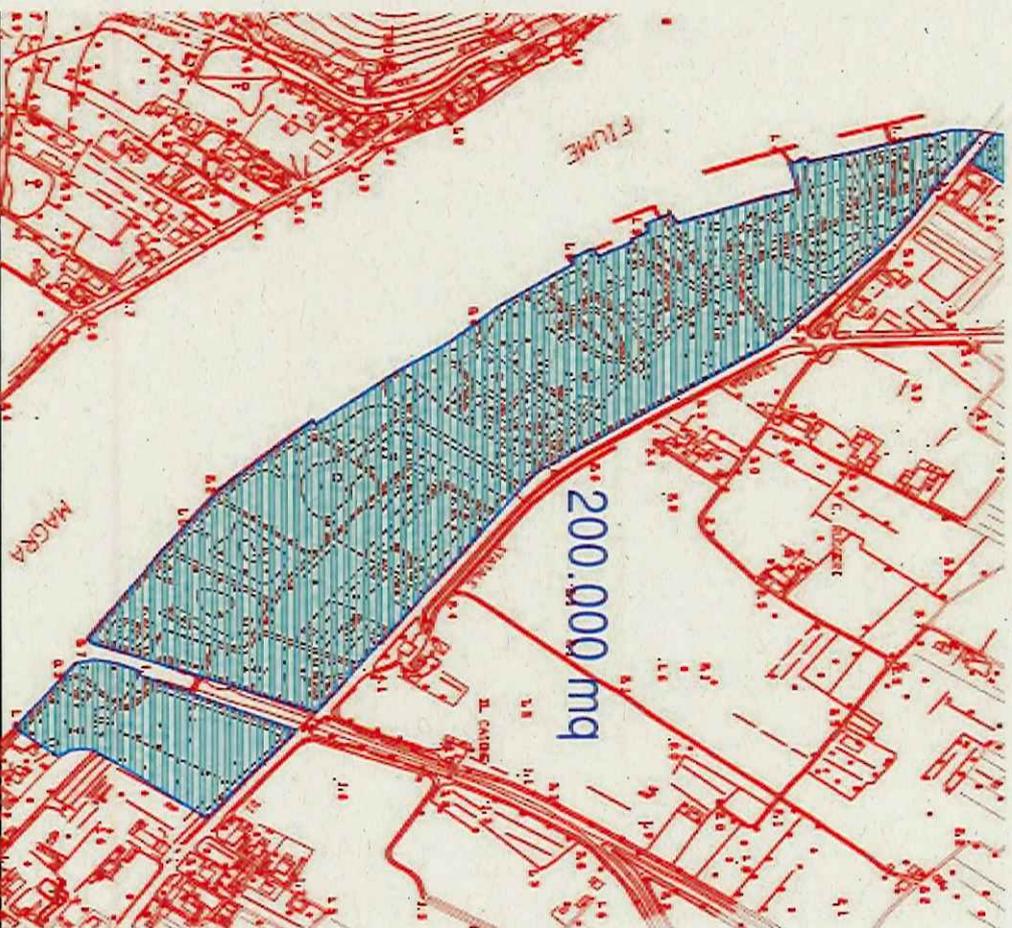


## Criticità sotto LN

Per gli impianti posti sotto la linea di navigabilità, non possono dirsi complessivamente attuati gli obiettivi del Piano (attuazione dei c.d. "distretti di trasformazione" rif. Art. 68 del Piano di Parco), ne quindi adeguate le strutture esistenti a traguardo degli obiettivi ambientali e utilizzazione pubblica delle sponde. Nel caso:

- **il Comune** ha in capo la **verifica** della legittimità degli impianti ad oggi esistenti al fine di scongiurare la presenza di situazioni illecite: presenza abusi edilizi / urbanistici / paesaggistici, etc;
- **il Demanio**, secondo il dettato di cui all'articolo 6.1 del PGN, accerta lo stato delle concessioni e procedere, nel caso di loro prossima decadenza, **al NON rinnovo**;

*La situazione attuale NON impedisce agli operatori posti sotto la LN di attuare comunque il Piano di Parco e Il Piano della Nautica con iniziative ed azioni dirette, nel rispetto del dettato normativo. (alcuni operatori sono da ultimo intervenuti a riavviare procedimenti accessi nel 2009 provvedendo con integrazioni e risposta di richieste anche molto datate : anni 2014).*



## Ente Parco : criticità /obblighi - Azione sinergica tra Enti

In questa articolata situazione si innestano gli obblighi dell'Ente Parco e, più in generale, le criticità degli Enti a diverso titolo coinvolti :

- a) procedimentali / amministrative (estesa alla gestione dei procedimenti di competenza: es. rilascio Nulla Osta, Autorizzazioni, etc.)**
- b) di vigilanza / segnalazione / repressione di fatti illeciti;**

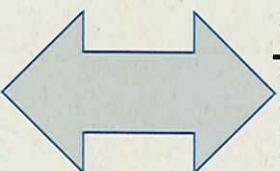
**in ordine alla lettera a)** occorre evidenziare le difficoltà di ordine istruttorio e procedurale atteso che, in assenza di legittimazione, L'Ente Parco non potrà che rispondere negativamente alle richieste avanzate dalle amministrazioni comunali, operanti in ambito SUAP, in riferimento alle istanze delle attività produttive: (nulla osta , adeguamenti , dragaggi etc.)

**In ordine alla lettera b)** occorre prendere atto delle energie a disposizione e reale capacità di controllo ed eventuale repressione. L'azione dovrà vedere la stretta collaborazione, sinergia ed avallamento, in primis , delle amministrazioni Comunali e Demanio ;

## *superare la crisi*

Vision e Mission di sistema

Permanenza degli obiettivi strategici del Piano di Parco e del Programma; sostegno all'economia ed alle attività del territorio nel rispetto dei valori ambientali e pubblici del sistema.



**Condivisione e Co-pianificazione**

### **Prerequisiti :**

- Conoscenza delle attività e numero barche legittimamente presenti (rif. Articolo 4.2 PGN - art. 1 legge regionale 21 del 1998 . **Situazione 8 Marzo 1989**)
- Idoneità dei titoli e conformità urbanistica / ambientale;

### **Azioni:**

- ❖ Creazione e sostegno a "Sportello dedicato alle attività nautiche" inserito all'interno della struttura SUAP comunale ( comune di Ameglia , Ente Parco, Regione L.)
- ❖ Analisi congiunta Comune di Ameglia , Parco , Demanio per la ricerca delle aree idonee alla delocalizzazione delle aziende poste a monte della LdN.

### **Apertura – rigenerazione periodo transitorio, differenziato, finalizzato a:**

1. Avviare ed attuare progetti di ri-ambientalizzazione/adeguamento delle aree a valle della LdN, legittimamente esistenti, secondo i criteri già contenuti nel PGN ;
2. Attuazione Distretti di Trasformazione, articolo 68 Piano di Parco ed in conformità a PGN;
3. Avviare ed attuare progetti finalizzati alla ricollocazione delle attività poste sopra la LN , legittimamente esistenti alla data 08/03/1989 , con immediata adozione e realizzazione, in pendenza delle azioni di rilocalizzazione, di misure di ambientalizzazione e/o ottenimento di certificazione ambientale .

## Guida alle azioni: distretti di trasformazione monitoraggio Interventi:

### Fase 1) Il progetto (T<sub>0</sub>):

- 1a ) redazione studio di fattibilità 30gg./deposito SUAP-Ente Parco;
- 1b) redazione del progetto secondo indicazioni sub 1a;
- 1c) approvazione progetto in ambito SUAP;

### Fase 2) l' esecuzione (T<sub>1</sub>):

- 2a) inizio lavori;
- 2b) fine lavori , collaudo e messa in esercizio;

## Guida alle azioni: rilocalizzazione attività sopra LN e ri-ambientalizzazione:

### Fase 1) Il progetto (T<sub>0</sub>):

- 1a) redazione studio di fattibilità 30gg./deposito SUAP-Ente Parco;
- 1b) redazione del progetto secondo indicazioni sub 1a;
- 1c) approvazione progetto in ambito SUAP - convenzione : determinazione tempi di realizzazione, determinazione garanzie ambientalizzazione e ripristino conseguenti la rilocalizzazione ( in aree di atterraggio esito della co-pianificazione ) ;

### Fase 2) l' esecuzione (T<sub>1</sub>):

- 2a) inizio lavori;
- 2b) fine lavori , collaudo

### Fase3) rilocalizzazione (T<sub>2</sub>)

- 3a) inizio lavori;
- 3b) fine lavori , ripristino aree , collaudo